

Palermo, arrivano da Roma 75 milioni per il bacino di carenaggio del Cantiere



Operai al

Cantiere navale

Il deputato 5Stelle Varrica annuncia il via libera del ministero dell'Economia. La Fiom-Cgil: "La situazione si è sbloccata"

di CLAUDIO REALE

ABBONATI A



10 maggio 2019

Il decreto non è di oggi, ma viene rivelato giusto a ridosso dei ballottaggi e a due settimane dalle Europee. Con una rivendicazione targata Movimento 5Stelle, che nell'ultimo rush prima del voto cerca di conquistare consensi, ma con un effetto concreto su uno degli ultimi presidi industriali a Palermo: il ministero dell'Economia ha dato il via libera a un finanziamento da 75,5 milioni per il bacino di carenaggio da 150mila tonnellate che sblocca di fatto l'attività del Cantiere navale.

“Dopo anni di declino – dice il deputato 5Stelle Adriano Varrica, che ha diffuso la notizia –

rilanceremo concretamente il Cantiere navale di Palermo dal punto di vista produttivo e occupazionale. Il bacino restituirà un ruolo centrale nella cantieristica del Mediterraneo al nostro stabilimento, creando occupazione e rilanciando l'indotto e consentendo a tanti giovani di restare nella nostra città". La conferma, nel corso del pomeriggio, è arrivata anche dal vicepremier Luigi Di Maio.

Al Cantiere navale, adesso, c'è fibrillazione. Nelle scorse ore i sindacati hanno ricevuto dall'Autorità portuale una convocazione per il 17 maggio: il rilancio del bacino di carenaggio è una delle rivendicazioni storiche della Fiom, che al Cantiere navale di Palermo ha una delle sue roccaforti. "La partita – dice Francesco Foti, segretario provinciale dei metalmeccanici Cgil – sembra essersi finalmente sbloccata".

Tre mesi fa l'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale e Fincantieri avevano firmato un accordo sul cantiere di Palermo: fra gli obiettivi, per l'appunto, il rilancio tramite il bacino di carenaggio da 150mila tonnellate. "Era uno dei punti qualificanti del programma che come autorità di sistema portuale avevamo lanciato solo un anno fa – dice il presidente dell'autorità portuale Pasqualino Monti - nel ringraziare il governo, i ministri, in primis il vice premier di Maio che aveva fatto suo questo impegno visitando il porto di Palermo il novembre scorso, i parlamentari tra cui in particolare l'onorevole Adriano Varrica, con il quale abbiamo tecnicamente costruito il percorso ed il direttore generale Coletta con tutto il suo staff, non possiamo che esprimere la nostra entusiastica soddisfazione per avere sbloccato una operazione che consentirà a Fincantieri di costruire a Palermo navi da crociera garantendo col suo cantiere un'occupazione che fra diretta e indotta porterà incrementi straordinari nel numero di occupati".